

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : DEO FRESH
Codice commerciale: 06DELIBM7508861

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente deodorante anticalcare per bagno
Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ecochem S.r.l.
Via Del Lavoro, 10 - 24058 Romano di Lombardia (Bg) - Italy Tel./Phone +39 0363 901933 Fax +39 0363 902664
E-mail: ecochem@ecochem.it - Sito internet / web site: www.ecochem.it

Prodotto da
ECO-CHEM S.R.L.
VIA DEL LAVORO, 10
24058 ROMANO DI LOMBARDIA (BG) - ITALY
Tel./Phone +39.0363.901933 - Fax +39.0363.902664 - e-mail : ecochem@ecochem.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI) - 0266101029 24 ore su 24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Sens. 1, Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS07 - Attenzione



Codici di indicazioni di pericolo:

- H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

- P261 - Evitare di respirare i vapori.

Reazione

- P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
- P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
- P363 - Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

Smaltimento

- P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione vigente in materia.

Contiene:

Tensioattivi anionici, tensioattivi non ionici, 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one

Contiene (Reg.CE 648/2004):

< 5% Profumi, 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one, Tensioattivi non ionici, Tensioattivi anionici, Coumarin

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

Ad uso esclusivamente professionale

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
tensioattivi non ionici	> 1 <= 5%	Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318		26183-52-8		
Tensioattivi anionici	> 1 <= 5%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319		68891-38-3	500-234-8	
Acido citrico	> 5 <= 10%	Eye Irrit. 2, H319		5949-29-1		01-2119457 026-42-XXX X
etilendiamminotetraacetato di tetrasodio	> 0,1 <= 1%	Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318	607-428-00-2	64-02-8	200-573-9	
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one	<= 0,1%	Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318	613-088-00-6	2634-33-5	220-120-9	

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

tensioattivi non ionici:

Nessuno

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:
Usi professionali:
Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

- a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
- b) Protezione della pelle
 - i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)
 - ii) Altro
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.
- c) Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.
- d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:
tensioattivi non ionici:
Protezione degli occhi:
Occhiali.
Protezione della pelle:
Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.
Protezione delle mani:
Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.
Protezione respiratoria:
Non necessaria per l'utilizzo normale.
Rischi termici:
Nessuno
Controlli dell'esposizione ambientale:
Nessuno. Utilizzare le buone pratiche di igiene e sicurezza sul lavoro.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	rosso	
Odore	mix fresco fiorito	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	2.6 +/- 1	
Punto di fusione/punto di congelamento	- / < 0	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	100° C	
Punto di infiammabilità	non infiammabile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	1.03 +/- 0,02	
Solubilità	alcooli e glicoli	
Idrosolubilità	solubile in tutte le soluzioni	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non determinato	
Proprietà ossidanti	non determinato	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
tensioattivi non ionici:
Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

presenza forti di polveri metalliche che sviluppano idrogeno gas altamente infiammabile, alcali puri, nitrati, clorati, carburo di calcio, perossidi organici.

10.5. Materiali incompatibili

presenza forti di polveri metalliche che sviluppano idrogeno gas altamente infiammabile, alcali puri, nitrati, clorati, carburo di calcio, perossidi organici.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 20.000,0 mg/kg

ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg

ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: tensioattivi non ionici: Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 300-2000 mg/kg
etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Orale LD50 1780 mg/kg (Nessuna linea guida seguita)

Dermico LD50 Nessun dato disponibile

Inalazione LC50 Basato su lettura incrociata (Acido etilendiamminotetraacetico, sale disodico): 1000 < 4-h-LC50 < 5000 mg/m³ (simile a: OECD 403)

(b) corrosione / irritazione della pelle: tensioattivi non ionici: Test: Irritante per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio
Negativo - Durata: 4h

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: non irritante (OECD 404)

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

tensioattivi non ionici: Test: Irritante per gli occhi - Specie: Coniglio Positivo

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Irritante per gli occhi (simile a: OECD 405)

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

tensioattivi non ionici: Test: Sensibilizzazione della pelle - Via: Pelle Negativo

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Basato su lettura incrociata (Acido etilendiamminotetraacetico, sale disodico): Non

sensibilizzante (OECD 406)

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile

(f) cancerogenicità: etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: orale: Basato su lettura incrociata (Acido etilendiamminotetraacetico, sale disodico):

90-giorno Nessun livello di effetto avverso osservato: 500 mg/kg (general signs of toxicity; Nessuna linea guida seguita)

Basato su lettura incrociata (Acido idrossietilendiamminotetraacetico, sale trisodico):

104 settimana Nessun livello di effetto avverso osservato \geq 500 mg/kg (Nessuna linea guida seguita).

inalazione: Basato su lettura incrociata (Acido etilendiamminotetraacetico, sale disodico):

5-giorno Lowest observable adverse effect concentration (LOAEC): 30 mg/m³ (respiratory tract pathology) (OECD 412).

Tossicità riproduttiva: Basato su lettura incrociata (Acido etilendiamminotetraacetico, complesso calcio disodio): orale, riproduzione NOAEL: \geq 250 mg/kg (Nessuna linea guida seguita).

Basato su lettura incrociata (several EDTA compounds): developmental effects seen at high oral doses only . sviluppo NOAEL: non si stabilì (Nessuna linea guida seguita).

Test di neurotoss

(g) tossicità riproduttiva: etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Basato su lettura incrociata (Acido idrossietilendiamminotetraacetico, sale trisodico):

Test Ames: Negativo (OECD 471).

Chromosome Aberration Test : Negativo (OECD 473).

Mouse Lymphoma test : Negativo (OECD476).

Prova micronucleare in vivo: Negativo (OECD 474).

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile

(j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:

Tensioattivi anionici:

Alcool C9-C15 etossilato (2-3 EO), solfato, sale sodico (25-65%)

Tossicità orale acuta: LD50 ratto: > 2.000 mg/kg (valore della letteratura)

Tossicità dermale acuta: LD50 ratto: > 2.000 mg/kg (valore della letteratura)
Irritazione della pelle: su coniglio: irritante
Irritazione degli occhi: su coniglio: irritante
Sensibilizzazione: non sensibilizzante (Test porcellino d'india)
Genotossicità in vitro: non mutagena (metodo Ames)

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

tensioattivi non ionici:

Test: LC50 - Specie: Carassius Auratus - Durata h: 96 - mg/l: 1-10

Test: EC50 - Specie: Daphnia - Durata h: 48 - mg/l: 1-10

Tensioattivi anionici:

Alcool C9-C15 etossilato, solfato, sale sodico:

Biodegradabilità > Rapidamente biodegradabile. >70% ; 28d; OCSE linea direttrice 301A

Ecotossicità: LC50 >1-10 mg/l (Brachydanio rerio) OECD TG 203

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

tensioattivi non ionici:

N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

tensioattivi non ionici:

n.d.

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio:

Non prevista bioaccumulazione

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

tensioattivi non ionici:

n.d.

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio:

Il prodotto aumenta il pH (acqua, suolo).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 32 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2. Miscela, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.1. Reattività, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H302 = Nocivo se ingerito.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H315 = Provoca irritazione cutanea

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
